



REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO di LAUREA in Storia, politica e relazioni internazionali

(CLASSE L-36 R - Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

COORTE 2025-2026

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 22 luglio 2025

ART. 1 - DATI GENERALI

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

ART. 5 - ORDINAMENTO DIDATTICO

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

ART. 1 - DATI GENERALI
1.1 Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze politiche e sociali.
<i>Eventuale Dipartimento associato:</i> no
1.2 Classe: L-36 R Scienze politiche e delle relazioni internazionali
1.3 Sede didattica: Catania, Via Vittorio Emanuele II 49.
1.4 Organi del Corso di laurea in Storia, politica e relazioni internazionali
Presidente, Consiglio di Corso di Laurea, Gruppo di gestione AQ, Comitato d'indirizzo.
1.5 Profili professionali di riferimento:
Consulenti, analisti e progettisti nelle organizzazioni pubbliche e private. Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):
<ul style="list-style-type: none"> • Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1) • Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2) • Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1) • Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
1.6 Accesso al corso: libero
1.7 Lingua del corso: italiano
1.8 Durata del corso: 3 anni
1.9 Conseguimento del titolo
La laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU (174 CFU attività + 6 CFU prova finale).
1.10 Ordinamento didattico: l'ordinamento didattico del Corso di laurea con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è consultabile al link riportato all'art.5 del presente Regolamento.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Titolo di studio

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Consiglio di corso di studio.

2.2 Candidati extracomunitari non residenti con titolo estero

Titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente.

Si precisa che a tutti gli studenti stranieri si applicano le norme di cui alle "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" consultabile sul sito www.studiare-in-italia.it.

I candidati con titolo estero potranno avvalersi dei servizi dell'Università di Catania dedicati agli studenti internazionali.

2.3 Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al corso di studio, oltre al possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o titolo equipollente conseguito all'estero, prevede il possesso di adeguate conoscenze di base di cultura generale, di logica e linguistiche.

In particolare, gli iscritti al Corso di laurea devono possedere un'adeguata preparazione di base, con riferimento alle seguenti abilità o competenze:

- Competenze logico-linguistiche (padronanza della lingua italiana con particolare attenzione alla comprensione del testo)
- Conoscenze acquisite (capacità di orientamento nel tempo e nello spazio, nonché adeguata conoscenza dei grandi temi oggetto di discussione nella società contemporanea)
- Abilità logico-matematiche (capacità di ragionamento logico-deduttivo).

2.4 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al Cds per l'a.a. 2025/2026 è libero.

Pertanto, non sono previsti test di accesso selettivi.

Il possesso delle adeguate conoscenze di base è considerato acquisito dagli studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado o titolo equipollente con una votazione pari o superiore a 80/100. Tali studenti sono esonerati dalle Prove OFA e vengono immatricolati senza Obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Gli studenti privi del suddetto requisito sono tenuti a dimostrare il possesso delle adeguate conoscenze di base tramite una prova di verifica (Prova OFA).

Sono, altresì, esonerati dalle prove di verifica gli studenti che abbiano uno dei seguenti requisiti:

- a) siano già in possesso di titolo di studio di livello universitario (lauree triennali, magistrali, specialistiche);
- b) abbiano già acquisito almeno 12 CFU in precedenti percorsi universitari;
- c) siano in possesso di certificazioni comprovanti il superamento di test di ingresso agli studi universitari erogati dal CISIA (TOLC).

Ai fini dell'esonero dalle prove OFA, gli studenti di cui al precedente comma presentano apposita istanza, corredata dalle certificazioni richieste, al Consiglio di Corso di Laurea, che procederà alla verifica dei requisiti previsti per l'esonero.

Ai sensi dell'art.28 del Regolamento didattico di Ateneo, gli studenti con OFA non possono sostenere esami di profitto fino al completo superamento dei propri debiti formativi aggiuntivi.

Gli studenti che sono tenuti a sostenere una prova di verifica del possesso di un'adeguata preparazione di base (Prove OFA) dovranno superare un test, composto da 40 quesiti a risposta multipla, così articolato:

1. comprensione del testo (10 quesiti, da svolgere in 30 minuti)
2. conoscenze acquisite (15 quesiti, da svolgere in 30 minuti)
3. logica, ragionamento e linguaggio matematico (15 quesiti, da svolgere in 30 minuti).

La prova avrà una durata complessiva massima di 90 minuti.

Il possesso delle conoscenze adeguate sarà dimostrato dal superamento della prova di verifica con un punteggio complessivo di almeno 15 punti.

<p>Il punteggio va calcolato in base al numero di risposte esatte, errate o non date, secondo le seguenti attribuzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Per ogni risposta corretta: 1 punto. ● Per ogni risposta non data: 0 punti. ● Per ogni risposta errata: - 0,25 punti. <p>Le Prove di recupero OFA saranno organizzate dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali, con le modalità che saranno comunicate attraverso il sito del DSPS.</p> <p>Al fine di agevolare l'assolvimento degli OFA, il Dipartimento di Scienze politiche e sociali organizza apposite attività di supporto.</p>
<p>2.5 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva</p> <p>Gli studenti che ottengono un punteggio inferiore a 15 nella prova OFA, saranno tenuti a colmare i propri Obblighi formativi aggiuntivi tramite il superamento di una nuova prova (Prove di recupero OFA), con caratteristiche analoghe per tipologia alla prova già definita nell'art. 2, comma 4.</p>
<p>2.6 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio</p> <p>Per gli studenti provenienti da altri corsi di studio, il Consiglio delibera su richiesta dello studente il riconoscimento del maggior numero di crediti compatibile con gli obiettivi specifici dei ssd previsti per il conseguimento del titolo di studio della classe e secondo quanto previsto dall'art. 12 del Regolamento didattico di Ateneo.</p> <p>Chi ha già conseguito crediti formativi universitari che in tutto o in parte siano riconoscibili ai fini del conseguimento di un titolo di studio può chiedere l'iscrizione con abbreviazione di corso.</p> <p>In ogni caso, per la determinazione dell'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto, si richiede il possesso di 18 CFU per accedere al secondo anno e di 54 CFU per accedere al terzo.</p> <p>Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento può essere subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.</p>
<p>2.7 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario</p> <p>Il Consiglio del corso di laurea può deliberare, su richiesta dello studente, il riconoscimento di conoscenze o abilità professionali certificate e di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario.</p> <p>Ai fini del riconoscimento delle predette conoscenze e abilità, è necessario che le medesime siano coerenti con i contenuti e gli obiettivi formativi del corso di studio.</p> <p>Le conoscenze e le abilità di cui lo studente chiede il riconoscimento devono essere certificate a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione, è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000; se l'attività è stata svolta presso un ente e/o una struttura non afferente alla pubblica amministrazione, è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui è stata svolta. La certificazione deve riportare in ogni caso il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.</p> <p>Tali conoscenze e abilità certificate possono essere riconosciute in sostituzione del tirocinio curriculare, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività di tirocinio nel piano degli studi (6 CFU), e/o in sostituzione degli insegnamenti a scelta dello studente, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività a scelta dello studente nel piano degli studi (12 CFU), e/o in sostituzione degli insegnamenti affini o integrativi previsti nel piano di studi (18 CFU).</p>
<p>2.8 Criteri di riconoscimento di CFU per attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso</p> <p>Il Consiglio del corso di laurea può deliberare, su richiesta dello studente, il riconoscimento di attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.</p>

<p>Ai fini del riconoscimento delle predette attività, è necessario che le medesime siano coerenti con i contenuti e gli obiettivi formativi del corso di studio.</p> <p>Le attività di cui lo studente chiede il riconoscimento devono essere certificate a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione, è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000; se l'attività è stata svolta presso un ente e/o una struttura non afferente alla pubblica amministrazione, è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui è stata svolta. La certificazione deve riportare in ogni caso il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.</p> <p>Tali attività certificate possono essere riconosciute in sostituzione del tirocinio curriculare, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività di tirocinio nel piano degli studi (6 CFU), e/o in sostituzione degli insegnamenti a scelta dello studente, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività a scelta dello studente nel piano degli studi (12 CFU), e/o in sostituzione degli insegnamenti affini o integrativi previsti nel piano di studi (18 CFU) e, in subordine, in sostituzione degli insegnamenti caratterizzanti previsti nel piano di studi per un massimo di 12 CFU.</p>
<p>2.9 Criteri di riconoscimento di CFU per il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico</p>
<p>Il Consiglio del corso di laurea può deliberare, su richiesta dello studente, il riconoscimento dell'avvenuto conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.</p> <p>Ai fini del riconoscimento è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, in cui specifichi quale medaglia abbia vinto o quale titolo abbia conseguito, nonché il luogo e la data dell'avvenuta vittoria o dell'avvenuto conseguimento.</p> <p>Tali medaglie o titoli possono essere riconosciuti in sostituzione del tirocinio curriculare, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività di tirocinio nel piano degli studi (6 CFU), e/o in sostituzione degli insegnamenti a scelta dello studente, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività a scelta dello studente nel piano degli studi (12 CFU).</p> <p>Per il conseguimento di una medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto non possono essere riconosciuti più di 12 CFU; per il conseguimento del titolo di campione europeo assoluto o campione italiano assoluto non possono essere riconosciuti più di 6 CFU.</p>
<p>2.10 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui agli articoli 2.7, 2.8 e 2.9</p>
<p>Il numero massimo di crediti riconoscibili per le attività previste negli articoli 2.7, 2.8 e 2.9 del presente Regolamento è di 48 CFU, come previsto nell'art. 3, comma 2, del D.M. n. 931 del 4 luglio 2024.</p> <p>Le attività precedenti già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di altri corsi di laurea, di corsi di laurea magistrale e di corsi di laurea magistrale a ciclo unico.</p>

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA
3.1 Articolazione del percorso formativo
Curriculum unico.
3.2 Suddivisione temporale
Annuale e semestrale.
3.3 Percorso DUAL DEGREE
No.
3.4 Frequenza
Non obbligatoria.
3.5 Modalità di accertamento della frequenza
Non prevista, in quanto non obbligatoria.
3.6 Tipologia delle forme didattiche adottate e corrispondenza CFU/ore
LF (Lezioni frontali). E/L (Esercitazioni/Laboratori). P (Presentazioni). S (Seminari). Le lezioni frontali sono erogate per fasce orarie non superiori alle due ore. Ai sensi dell'art. 12 del RDA in ogni CFU rientrano: - 7 ore di Lezioni frontali (LF)
3.7 Modalità di verifica della preparazione: esami, verifiche etc.
S (scritta). O (orale). S (scritta) e O (orale). Ai sensi dell'art. 20, comma 5, del RDA possono essere previsti corsi integrati costituiti da moduli coordinati, nel rispetto della normativa vigente. Ai sensi dell'art. 23, comma 2, del RDA per ciascun insegnamento devono essere deliberati dal Consiglio di Corso di studio sia le modalità di accertamento della preparazione, che i criteri di valutazione. Per tutti gli insegnamenti possono essere previste prove intermedie, da svolgersi anche con modalità diverse da quelle previste per la verifica finale (colloqui, prove scritte, elaborati, presentazioni in Aula, ecc.). Gli esiti delle prove intermedie dovranno essere verbalizzati con le procedure previste dal sistema informatico dell'Ateneo. Ai sensi dell'art. 23, comma 3, del RDA, la votazione finale, espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno diciotto trentesimi. Ai sensi dell'art. 23, comma 8, del RDA, nei casi in cui sia prevista solo una prova scritta, la verbalizzazione sarà effettuata solo dopo avere recepito la volontà dello studente di voler completare la procedura.
3.8 Regole di presentazione dei piani di studio individuali
Lo studente può presentare prima dell'inizio di ogni anno accademico un piano di studio individuale. Con delibera del Consiglio di corso di studio vengono fissati criteri e modalità per l'approvazione automatica di piani di studio individuali, che individuino gli insegnamenti a scelta dello studente all'interno di gruppi di insegnamenti predefiniti e coerenti con gli obiettivi formativi. I piani di studio individuali che non possono essere approvati automaticamente sono sottoposti alla valutazione del Consiglio di Corso, che può approvarli con apposita delibera.
3.9 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
Non sono previste verifiche periodiche della non obsolescenza.
3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
Non sono previste verifiche periodiche della non obsolescenza.
3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero
Ai sensi dell'art. 32 del RDA, possono essere riconosciute come attività formative svolte all'estero:

- a. la frequenza di corsi di insegnamento e il superamento di esami di profitto per il conseguimento di CFU;
- b. la preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- c. le attività di laboratorio e di tirocinio.

Lo studente che desidera frequentare parte del proprio corso di studio all'estero può partecipare ai bandi di Ateneo, conseguendo il riconoscimento di CFU nei termini previsti dalle relative discipline di riferimento. In alternativa, lo studente può presentare apposita istanza al Consiglio di Corso, specificando l'Ateneo presso il quale intende effettuare una mobilità libera, le attività che intende svolgere ed i CFU da conseguire. In quest'ultimo caso, il Consiglio di Corso può approvare la richiesta o rigettarla, motivando le ragioni del diniego, nel rispetto delle vigenti disposizioni generali e d'Ateneo. In entrambi i casi, potranno essere autorizzate solo attività formative che comportino un riconoscimento di CFU nella carriera dello studente. Nella definizione delle attività didattiche e di formazione da svolgere presso l'Università ospitante si dovrà perseguire la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio di appartenenza, piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole discipline. Per la convalida dei voti si dovranno utilizzare modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System) o da altri sistemi per accordi fuori UE. Le attività formative svolte all'estero sono registrate nella carriera dello studente e nel Diploma Supplement, sulla base della documentazione rilasciata dall'Università ospitante. Non sarà possibile sostenere nuovamente, presso l'Università di provenienza, gli esami superati presso la sede estera ospitante e da questa debitamente certificati. La registrazione dei CFU conseguiti all'estero si effettua generalmente tramite procedure individuate di volta in volta dai programmi di mobilità specifici e sempre tramite il portale on line.

3.12 Criteri di riconoscimento di crediti formativi acquisiti presso altri atenei italiani

Sulla base di convenzioni stipulate con altri Atenei italiani legalmente riconosciuti, finalizzate a programmi di mobilità, e ai sensi della normativa vigente e nell'ambito di specifiche disposizioni dell'Ateneo di Catania in materia, sarà possibile il riconoscimento di crediti formativi secondo quanto previsto dalle convenzioni medesime e dal bando annualmente emanato.

3.13 Orientamento e tutorato

Il Corso si avvale della collaborazione di tutor qualificati e tutor junior per la realizzazione di attività didattiche integrative e/o propedeutiche alla verifica delle conoscenze; per il supporto al recupero dei debiti formativi (preparazione prove OFA); per dare assistenza agli studenti nella presentazione dei piani di studio, nell'avvio dei tirocini e nel completamento delle procedure Erasmus; per organizzare attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita; per fornire sostegno (individuale o in piccoli gruppi) alla preparazione di prove intermedie ed esami di profitto. Tutte le attività vengono coordinate dal Presidente e concordate con i delegati di Dipartimento (Didattica, Internazionalizzazione, Orientamento, Tirocini e Terza Missione), nonché con la segreteria del Corso e con i docenti referenti delle singole discipline. D'intesa con gli altri CdS del Dipartimento, inoltre, i tutor prendono parte all'«Help Desk», uno sportello di orientamento e tutoraggio realizzato in modalità *blended* (in presenza e online) per fornire assistenza continuativa agli studenti. Orari e sedi sono disponibili presso le pagine web del Corso e del Dipartimento.

3.14 Valutazione dell'attività didattica

Le opinioni degli studenti sull'attività didattica svolta vengono rilevate annualmente, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite e proposte dal Presidio della Qualità di Ateneo. Le rilevazioni garantiscono agli studenti l'anonimato. I dati concernenti le opinioni degli studenti relativi ai singoli aa.aa. sono resi disponibili sul portale dell'Ateneo e le risultanze dei dati OPIS sono oggetto di approfondita analisi in seno al Gruppo di Gestione AQ del Corso di Laurea al fine di proporre azioni correttive per eventuali criticità rilevate. Il Corso di laurea sensibilizza gli studenti sull'importanza delle rilevazioni OPIS.

3.15 - Tirocini curriculari e placement

Ai sensi dell'art. 22 RDA, i tirocini curriculari sono intesi quali esperienze formative, la cui finalità non è direttamente quella di favorire l'inserimento lavorativo, bensì quella di affinare il processo di apprendimento e di formazione dello studente.

I tirocini curriculari possono essere svolti presso imprese, enti pubblici e privati, ordini e collegi professionali convenzionati con l'Ateneo di Catania e sono disciplinati, anche per quanto riguarda la durata, dalla normativa vigente.

Il tirocinio curriculare consiste in un'attività pratica applicativa di conoscenze teoriche impartite nel Corso di studio, sotto la guida di un Docente responsabile e di un Tutor aziendale. I 6 CFU del Tirocinio curriculare sono, pertanto, così articolati:

1 CFU di attività didattica integrativa e di accompagnamento

5 CFU: attività in ambito lavorativo, sotto la guida di un Tutor aziendale

Il Consiglio di Corso provvede alla programmazione dell'offerta di Tirocini, individuando gli obiettivi formativi delle diverse tipologie di percorso, tenendo conto delle disponibilità degli Enti convenzionati e delle disponibilità di docenza interna.

I crediti corrispondenti all'attività di tirocinio sono acquisiti dallo studente a seguito della valutazione finale formulata dal Docente responsabile (Tutor didattico).

La valutazione del Docente responsabile va espressa con un giudizio graduato come segue:

- Non approvato
- Approvato
- Approvato con merito.

I tirocini formativi e di orientamento, inclusi quelli svolti nell'ambito di programmi di mobilità internazionale, sono considerati nella formazione del voto finale di laurea secondo i criteri previsti al successivo art. 4, comma 4.

L'attività di accompagnamento al lavoro sia per studenti laureandi, che per laureati, attraverso il supporto alla ricerca attiva di lavoro e l'offerta di tirocini post-laurea, viene curata e gestita dal Career Service dell'Ateneo.

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Le attività formative inserite autonomamente dallo studente nel proprio piano di studi, pari a 12 CFU, sono scelte fra gli insegnamenti offerti dall'Ateneo di Catania. Tali insegnamenti devono essere coerenti con il percorso formativo del corso di laurea e devono avere dei contenuti culturali non coincidenti con quelli di altri insegnamenti già presenti nel piano di studio. Gli studenti del corso di laurea non possono individuare come attività a scelta gli insegnamenti obbligatori dei corsi di laurea magistrale attivati nel Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università degli Studi di Catania.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

a) Ulteriori conoscenze linguistiche: *Nessuna.*

b) Abilità informatiche e telematiche: *Nessuna.*

c) Tirocini formativi e di orientamento: *6 CFU.*

d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: *Nessuna.*

4.3 Periodi di studio all'estero e/o in Italia

I CFU conseguiti all'estero, nonché le altre attività svolte all'estero, inclusi i tirocini, sono considerati nella formazione del voto finale di laurea secondo quanto previsto al successivo art. 4, comma 4.

Per i CFU conseguiti in Italia si rinvia all'art. 3, comma 12.

4.4 Prova finale

La prova finale consiste nella presentazione da parte dello studente di una relazione su un tema scelto all'interno del percorso formativo ed analizzata anche con una prospettiva interdisciplinare, e nella discussione del tema della prova finale con la commissione di valutazione della prova.

Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU. La prova si articola in due fasi:

- Ricerca e redazione della prova finale (4 CFU)

- Discussione della prova finale (2 CFU)

È possibile attribuire i CFU relativi alla ricerca e redazione della prova finale anche tramite il riconoscimento di eventuali crediti conseguiti in sede internazionale, se la ricerca viene svolta nell'ambito di accordi ufficiali di qualunque tipo che prevedano un'attività di tutorato internazionale.

La valutazione della prova finale per il conseguimento della laurea è espressa in centodecimi. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 66/110, determinata dalla media dei voti espressi, in centodecimi, da ciascuno dei componenti la commissione.

Il voto, oltre che della valutazione della prova, tiene conto delle valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell'intero corso di studio e di ogni altro elemento rilevante che possa concorrere al giudizio.

Ai fini della votazione, la Commissione di valutazione procede a determinare il punteggio da assegnare alla prova finale, secondo i seguenti criteri:

1. Valutazione della relazione e della discussione (max: 6 punti).

2. Internazionalizzazione (1 punto), previo accertamento del conseguimento di eventuali crediti anche extracurricolari o altre certificazioni, conseguiti in sede internazionale, nell'ambito di accordi ufficiali di qualunque tipo che prevedano un'attività di tutorato internazionale.

3. Maturità culturale (1 punto), previo accertamento dell'acquisizione di almeno tre lodi negli esami di profitto e/o del superamento di più di un corso di lingua straniera (livello B1) e/o della conclusione del percorso di studio entro la durata normale del corso. Al fine dell'applicazione di tale criterio, la "durata normale del corso" va calcolata tenendo conto di una maggiorazione del 50% del tempo per gli studenti con lo status di disabilità riconosciuto ai sensi dell'art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo.

4. Altre attività formative curricolari (1 punto), previo accertamento della valutazione dei risultati dell'attività svolta nell'ambito del tirocinio formativo svolto dallo studente (1 punto per il tirocinio approvato con "merito", 0 punti per il tirocinio approvato con "approvato").

Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.

ART. 5 – ORDINAMENTO DIDATTICO
Approvato in data 03/01/2025
LINK all'ordinamento (RAD): <u>RAD L-36 R Storia politica e relazioni internazionali</u>

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

Coorte 2025/2026

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Anno di erogazione	Lingua	Obiettivi formativi
				lezioni	Altre attività				
1	M-DEA/01	Antropologia politica	6	42	-	-	2°	ITA	Vedi allegato 1
2	L-LIN/04	Comunicazione politica e interculturale in lingua francese	6	42	-	-	2°	FRA	Vedi allegato 1
3	IUS/13 IUS/14	Diritto internazionale ed europeo	12	84	-	-	2°	ITA	Vedi allegato 1
4	IUS/01	Diritto privato	6	42	-	-	1°	ITA	Vedi allegato 1
5	IUS/09	Diritto pubblico	6	42	-	-	2°	ITA	Vedi allegato 1
6	SECS-P/01	Economia politica	12	84	-	-	3°	ITA	Vedi allegato 1
7	SPS/01	Filosofia politica	9	63	-	-	2°	ITA	Vedi allegato 1
8	M-GGR/02	Geografia politico-economica	6	42	-	-	2°	ITA	Vedi allegato 1
9	AGR/01	Le aree interne e le politiche di sviluppo rurale	6	42	-	-	2°	ITA	Vedi allegato 1
10	L-LIN/12	Lingua inglese	9	63	-	-	1°	ENG	Vedi allegato 1
11	M-STO/04	Metodologia della ricerca storica: fonti e storiografia	6	42	-	-	2°	ITA	Vedi allegato 1
12	SPS/04	Politica comparata	6	42	-	-	2°	ITA	Vedi allegato 1
13	SPS/04	Relazioni internazionali	9	63	-	-	3°	ITA	Vedi allegato 1
14	SPS/04	Scienza politica	9	63	-	-	1°	ITA	Vedi allegato 1
15	SPS/04	Sistema politico dell'Unione Europea	9	63	-	-	2°	ITA	Vedi allegato 1
16	IUS/02	Sistemi giuridici comparati	6	42	-	-	2°	ITA	Vedi allegato 1
17	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	6	42	-	-	3°	ITA	Vedi allegato 1
18	SPS/09	Sociologia economica e del lavoro	6	42	-	-	2°	ITA	Vedi allegato 1
19	SPS/07	Sociologia generale	9	63	-	-	1°	ITA	Vedi allegato 1
20	M-STO/04	Storia contemporanea	9	63	-	-	1°	ITA	Vedi allegato 1
21	M-STO/02	Storia del Mediterraneo in età moderna	6	42	-	-	2°	ITA	Vedi allegato 1
22	SPS/02	Storia del pensiero politico	9	63	-	-	1°	ITA	Vedi allegato 1
23	M-STO/04	Storia dell'Europa in età contemporanea	6	42	-	-	3°	ITA	Vedi allegato 1
24	M-STO/04	Storia dell'Italia contemporanea	9	63	-	-	2°	ITA	Vedi allegato 1
25	SPS/03	Storia della diplomazia e delle relazioni internazionali	6	42	-	-	2°	ITA	Vedi allegato 1
26	SPS/03	Storia delle istituzioni europee	9	63	-	-	3°	ITA	Vedi allegato 1

27	SECS-P/12	Storia economica	6	42	-	-	2°	ITA	Vedi allegato 1
28	M-STO/02	Storia moderna	6	42	-	-	1°	ITA	Vedi allegato 1
29	IUS/11	Tradizioni religiose e ordine sociale	6	42	-	-	2°	ITA	Vedi allegato 1

In coerenza con gli obiettivi indicati per il singolo insegnamento, l'aspirante docente (sia esso interno o esterno) deve far conoscere preventivamente alla struttura didattica di afferenza del corso di studio, i contenuti del corso, i testi di riferimento e il Materiale didattico. Il docente avrà poi cura di compilare le schede degli insegnamenti a lui affidati con le suddette informazioni, come previsto dall'art.34 comma 8 del Regolamento didattico di Ateneo, affinché l'apprendimento dello/a studente sia consapevole e attivo.

ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

Coorte 2025/2026

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	IUS/01	Diritto privato	6	LF	O	no
2	L-LIN/12	Lingua inglese	9	LF	O	no
3	M-STO/04	Storia contemporanea	9	LF	O	no
4	M-STO/02	Storia moderna	6	LF	O	no
1° anno - 2° periodo						
1	SPS/04	Scienza politica	9	LF	O	no
2	SPS/07	Sociologia generale	9	LF	O	no
3	SPS/02	Storia del pensiero politico	9	LF	O	no
2° anno - 1° periodo						
1	IUS/14	Diritto internazionale ed europeo 1. Diritto dell'Unione Europea	6	LF	O	no
2	SPS/04	Sistema politico dell'Unione Europea	9	LF	O	no
3	SPS/09	Sociologia economica e del lavoro	6	LF	O	no
4	SPS/01	Filosofia politica	9	LF	O	no
5		Tirocini formativi e di orientamento 1. Attività didattica integrativa e di accompagnamento (1 CFU) 2. Tirocinio presso l'ente (5 CFU)	6	-	-	-
2° anno - 2° periodo						
1	IUS/13	Diritto internazionale ed europeo 2. Diritto internazionale	6	LF	O	no
2	IUS/09	Diritto pubblico	6	LF	O	no
3	M-STO/04	Storia dell'Italia contemporanea	9	LF	O	no
4	M-GGR/02	Geografia politico-economica	6	LF	O	no
3° anno - 1° periodo						
1	SECS-P/01	Economia politica 1. Elementi di microeconomia	6	LF	O	no
2	SPS/04	Relazioni internazionali	9	LF	O	no
3	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	6	LF	O	no
4		Insegnamento a scelta dello studente	12	-	-	-
3° anno - 2° periodo						
1	SECS-P/01	Economia politica 2. Elementi di macroeconomia	6	LF	O	no
2	M-STO/04	Storia dell'Europa in età contemporanea	6	LF	O	no
3	SPS/03	Storia delle istituzioni europee	9	LF	O	no

4		Prova finale - Ricerca e redazione della prova finale (4 cfu) - Discussione della prova finale (2 cfu)	6	-	-	-
---	--	--	---	---	---	---

Lo studente nel proprio piano degli studi può inserire, alla voce insegnamento a scelta, uno tra i seguenti insegnamenti:

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° periodo						
1	L-LIN/04	Comunicazione politica e interculturale in lingua francese	6	LF	O	no
2	M-STO/04	Metodologia della ricerca storica: fonti e storiografia	6	LF	O	no
3	SPS/04	Politica comparata	6	LF	O	no
4	IUS/02	Sistemi giuridici comparati	6	LF	O	no
5	SPS/03	Storia della diplomazia e delle relazioni internazionali	6	LF	O	no
6	SECS-P/12	Storia economica	6	LF	O	no
7	IUS/11	Tradizioni religiose e ordine sociale	6	LF	O	no
2° periodo						
1	M-DEA/01	Antropologia politica	6	LF	O	no
2	AGR/01	Le aree interne e le politiche di sviluppo rurale	6	LF	O	no
3	M-STO/02	Storia del Mediterraneo in età moderna	6	LF	O	no

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

8.1 Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

8.2 Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

8.3 Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

8.4 Gli studenti sono tenuti alla compilazione dei questionari OPIS e AlmaLaurea ed alla restituzione dei prestiti librari nei termini previsti dal sistema bibliotecario d'Ateneo.

Gli studenti sono tenuti a non diffondere dati sensibili di cui siano venuti a conoscenza soprattutto nello svolgimento di attività laboratoriali e del tirocinio.

Gli studenti sono tenuti a rispettare le norme sulla sicurezza che si applicano nelle strutture dell'Ateneo di Catania.

ALLEGATO 1

OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI

INSEGNAMENTI	OBIETTIVI FORMATIVI
Antropologia politica	L'insegnamento intende fornire una conoscenza di base dei fondamenti teorici e metodologici dell'antropologia politica. Attraverso i risultati delle principali ricerche etnografiche, saranno affrontati dal punto di vista antropologico concetti quali: potere, popolo, autorità, violenza, autoctonia, genere, democrazie, azione politica.
Comunicazione politica e interculturale in lingua francese	L'insegnamento permette di potenziare le competenze linguistiche e metalinguistiche in lingua francese (ca. B1/B2 settoriale) attraverso l'analisi critica di media francofoni (es. giornali, cinema, TV, radio, fumetti), focalizzandosi su tematiche politiche e interculturali.
Diritto internazionale ed europeo	Nozioni fondamentali di diritto internazionale e di diritto europeo. Contenuti essenziali del modulo "Diritto dell'Unione europea": - L'ordinamento giuridico dell'UE - Le fonti ed i rapporti tra il diritto dell'Unione e l'ordinamento italiano. - La tutela giurisdizionale Contenuti essenziali del modulo "Diritto internazionale": - La comunità internazionale e i soggetti - Le fonti dell'ordinamento internazionale - La tutela giurisdizionale
Diritto privato	Nozioni di base in tema di tutela dei diritti e di autonomia privata. Contenuti essenziali: soggetti, situazioni giuridiche soggettive, rapporti giuridici, contratti, responsabilità civile.
Diritto pubblico	Elementi fondamentali di conoscenza del Diritto pubblico. Contenuti essenziali: fonti del diritto; poteri e organizzazione dello Stato e delle istituzioni pubbliche; garanzie delle libertà e dei diritti fondamentali; rapporti tra ordinamento italiano, ordinamento internazionale, poteri extra-statali.
Economia politica	Nozioni e strumenti di analisi utili ad interpretare le decisioni di consumatori e imprese, le loro interazioni sul mercato, il ruolo dell'intervento pubblico nell'economia e il funzionamento di sistemi economici aggregati. Il modulo "Elementi di microeconomia" copre i principali temi della microeconomia. Il modulo "Elementi di macroeconomia" copre i principali temi della macroeconomia.
Filosofia politica	Concetti fondamentali della filosofia politica: - eguaglianza e giustizia; - pluralismo e multiculturalismo in Europa; - diritti e conflitti.
Geografia politico-economica	Nozioni fondamentali in materia di: - principi e modelli geografici - organizzazione e politiche del territorio.
Le aree interne e le politiche di sviluppo rurale	L'insegnamento mira a dotare gli studenti di strumenti di conoscenza e di analisi critica delle politiche di sviluppo rurale, con particolare riferimento alle aree interne.
Lingua inglese	Conseguimento del livello minimo B1 CEFR nelle abilità fondamentali (comprensione orale, comprensione scritta, scrittura, conversazione). Acquisizione di competenze metalinguistiche e metatestuali attraverso l'analisi retorica e stilistica di testi legati al mondo politico contemporaneo (social media, articoli di giornali, manifesti, etc.). Acquisizione di elementi di <i>discourse analysis</i> .

Metodologia della ricerca storica: fonti e storiografia	Principi generali della metodologia storica. Articolazione delle principali correnti internazionali della storiografia. La Public History nel dibattito contemporaneo.
Politica comparata	Strumenti del metodo comparato nell'analisi politica. Contenuti essenziali: 1. L'analisi comparata di sistemi e processi politici, modelli di democrazia e rendimento democratico; 2. Le maggiori democrazie europee (quali Francia, Germania, Polonia, Regno Unito, Spagna) ed extraeuropee (quali Brasile, Giappone, Stati Uniti, Sudafrica) 3. Prospettive e sfide alla democrazia
Relazioni internazionali	Analisi dei fenomeni politici internazionali e dei meccanismi di funzionamento del policy-making globale adottando i principali strumenti teorici e metodologici di Relazioni Internazionali.
Scienza politica	Elementi di base di Scienza Politica. Contenuti essenziali: 1: Approcci e evoluzione della disciplina; Regimi, partiti, istituzioni, sfide contemporanee alla democrazia 2: Opinione Pubblica e partecipazione, Politiche Pubbliche, amministrazione e burocrazie, governance multilivello.
Sistema politico dell'Unione Europea	Conoscenza di base dell'Unione Europea, come sistema politico, mediante l'utilizzo di teorie e metodologie proprie della Scienza Politica. Profili essenziali: 1) assetto istituzionale; 2) sistema di rappresentanza degli interessi nell'U.E., con particolare attenzione al sistema partitico, ai gruppi di interesse e alle nuove forme di rappresentanza dei movimenti sociali; 3) procedure di formazione delle politiche europee.
Sistemi giuridici comparati	Oggetto e scopo della comparazione. La tradizione giuridica occidentale: Common Law e Civil Law. Cenni al diritto dei paesi islamici.
Sociologia dei fenomeni politici	Conoscenze di base, teoriche ed empiriche, nonché strumenti analitici relativi ai principali concetti, attori e processi della sociologia dei fenomeni politici.
Sociologia economica e del lavoro	Conoscenze di base per l'analisi sociologica della regolazione dei processi economici. Contenuti essenziali: forme e istituzioni di regolazione dell'economia; caratteri ed evoluzione dei modelli regolativi e dei regimi di welfare nella società contemporanea; modelli nazionali di occupazione e disoccupazione in Europa.
Sociologia generale	Elementi di base concettuali, metodologici ed epistemologici necessari ad affrontare l'analisi delle società contemporanee.
Storia contemporanea	Strumentazione di base per una buona conoscenza della storia contemporanea nazionale e internazionale. Comprensione critica della materia. Capacità di raccogliere dati e interpretare criticamente l'evoluzione storica e di formulare giudizi autonomi e motivati sul contesto socio-politico in cui si inseriscono.
Storia del Mediterraneo in età moderna	Conoscenza critica delle vicende storiche che hanno caratterizzato il mondo mediterraneo tra XV e XIX secolo.
Storia del pensiero politico	Elementi fondamentali per la conoscenza dell'evoluzione del pensiero politico in Europa. Contenuti essenziali: - Storia del pensiero politico moderno. - Storia del pensiero politico contemporaneo. - Democrazia e libertà nel pensiero politico europeo
Storia dell'Europa in età contemporanea	Conoscenza delle nozioni fondamentali della storia europea tra il XIX e il XXI secolo.

	Approfondimento analitico dei principali processi di trasformazione politica, economica e sociale connessi a rivoluzioni, guerra e dopoguerra, democratizzazione, globalizzazione.
Storia dell'Italia contemporanea	Acquisizione delle nozioni fondamentali della storia dell'Italia del XX e XXI secolo. Sviluppo della capacità di analisi e interpretazione dei principali processi politici, economici e sociali compresi tra l'età liberale e l'età repubblicana.
Storia della diplomazia e delle relazioni internazionali	L'insegnamento si pone come obiettivo la conoscenza della storia delle relazioni internazionali in età contemporanea e la comprensione dei rapporti tra soggetti sovrani statuali e/o sovranazionali attraverso l'analisi, in particolare, dell'evoluzione della politica estera italiana, del funzionamento e dell'organizzazione del ministero degli Esteri e del ruolo svolto dalla diplomazia.
Storia delle istituzioni europee	L'insegnamento mira a fornire gli strumenti teorici per un'adeguata conoscenza della storia del processo di integrazione europea, con particolare riferimento all'evoluzione del ruolo delle Istituzioni dell'Unione Europea
Storia economica	L'insegnamento si propone di fornire allo studente conoscenze ed elementi utili per la comprensione e l'interpretazione dei fatti economici che, nel corso degli ultimi secoli, hanno caratterizzato l'evoluzione dell'economia mondiale.
Storia moderna	Conoscenza di base dei processi che hanno caratterizzato la società "occidentale" tra XV e XVIII secolo, con una prospettiva comparata che tiene conto delle coeve realtà extra-europee.
Tradizioni religiose e ordine sociale	Principi etici, norme religiose e ordinamenti giuridici. Interazioni tra tradizioni religiose e ordine sociale. Ordinamenti statali occidentali e ordinamenti di derivazione religiosa.